

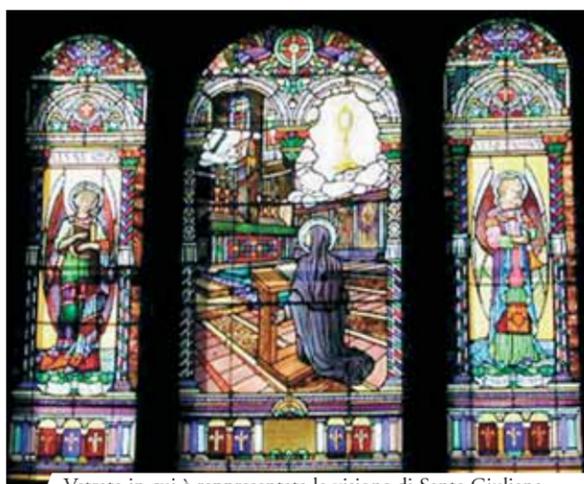


«Sebbene l'Eucaristia ogni giorno venga solennemente celebrata, riteniamo giusto che, almeno una volta l'anno, se ne faccia più onorata e solenne memoria. Le altre cose infatti di cui facciamo memoria, noi le afferriamo con lo spirito e con la mente, ma non otteniamo per questo la loro reale presenza. Invece, in questa sacramentale commemorazione del Cristo, anche se sotto altra forma, Gesù Cristo è presente con noi nella propria sostanza. Mentre stava infatti per ascendere al cielo disse: "Ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20)».

BOLLA *TRANSITURUS DE HOC MUNDO*



Ostensorio che si conserva nel Santuario di Santa Giuliana, Liegi



Vetrata in cui è rappresentata la visione di Santa Giuliana



Santa Giuliana

Santa Giuliana di Liegi, monaca presso il monastero di Mont Cornillon, fu colei che diede impulso alla istituzione della festa in onore del Corpus Domini. Fin dall'adolescenza la Santa ebbe visioni misteriose, riguardanti l'istituzione di una festa in onore del Santissimo Sacramento: in particolare, le capitava di «vedere» una luna piena, che però mostrava sul proprio disco come un'incrinatura. Il Signore le rivelò in seguito che la luna rappresentava la Chiesa del suo tempo, e l'incrinatura che vi rilevava in essa, l'assenza d'una solennità nel ciclo liturgico dedicata al Santissimo Corpo e Sangue di nostro Signore Gesù Cristo. Santa Giuliana raccontò queste visioni alle autorità ecclesiastiche solo a partire dal 1230. Nel 1246 Roberto di Thourotte, Vescovo di Liegi, al Sinodo del 1246, stabilì di istituire nella propria diocesi una festa in

onore del Santissimo Sacramento, che venne celebrata per la prima volta il 5 giugno 1249. L'opinione positiva espressa da uno dei migliori teologi del Vescovo, il sacerdote Jaques Pantaléon (il futuro Papa Urbano IV) fu determinante per l'istituzione della festa in onore del Corpus Domini.

Solo alcuni anni dopo la morte di Santa Giuliana la festa si diffuse in tutto il mondo cattolico, grazie soprattutto a Papa Urbano IV, che con la Bolla *Transiturus de hoc mundo* (11 agosto 1264), ne estese la celebrazione a tutta la Chiesa universale.

